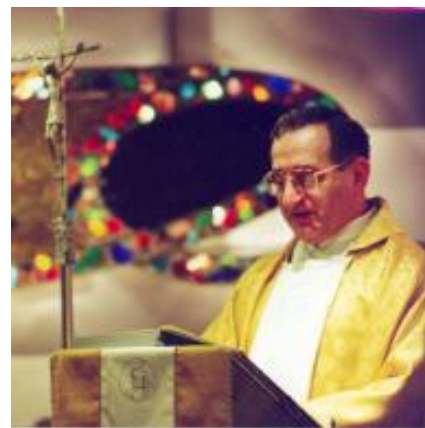




6 Settembre 2015
2a DOMENICA
DOPO IL MARTIRIO
DI SAN GIOVANNI B.
ANNO B
(Is. 63, 7-17)
(Eb. 3, 1-6)
(Gv. 5, 37-47)



* *‘Porgimi orecchio Signore e ascoltami. Salva il tuo servo, o Dio, che in te spera. Abbi pietà di me perché sempre ti invoco’.* L’antifona dopo il vangelo è una supplica al Signore perché ascolti ed esaudisca le nostre suppliche, ma nel frattempo è un **richiamo per noi** ad ascoltare e a **mettere in pratica la sua Parola**. Ritorniamo sulle tre Letture della Messa

* **Il brano del profeta Isaia** (prima Lettura) ricorda i numerosi benefici concessi da Dio al suo popolo. In particolare ricorda la liberazione dalla schiavitù d’Egitto e il passaggio del Mar Rosso sotto la guida di Mosè. Però, nonostante questi atti di bontà di Dio **‘essi (gli Ebrei) si ribellarono e contristarono il suo santo spirito’**. Dio allora si adira e minaccia il castigo, ma il popolo lo supplica: ricordati Signore che **‘sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore... ritorna per amore dei tuoi servi’**.

La storia del popolo ebraico è la storia dell’umanità, amata, curata da Dio come una vigna pregiata, ma nonostante questo, **la gente si allontana sempre più dalla fede**, preferendo onorare gli idoli del mondo (il danaro, il sesso, il potere, la notorietà), che seguire il Signore. Pensiamo ad es. ai **Paesi europei**, che devono il loro sviluppo e il loro splendore alle loro radici cristiane, ma che non vogliono riconoscerle. Nella **Costituzione europea** infatti non c’è nessun cenno a questo fatto, al quale **San Giovanni Paolo II** teneva così tanto. Per questo, anche **Papa Francesco**, dice che è necessaria una **nuova evangelizzazione** soprattutto dei Paesi occidentali, che presenti la figura di **Gesù Cristo** con uno **spirito nuovo**, con un **linguaggio** e con delle **forme nuove e convincenti**. A questo mira il **Sinodo mondiale dei Vescovi sulla famiglia**, che si svolgerà a Roma, dal 5 al 28 ottobre prossimo, e l’**Anno della misericordia** che inizierà l’8 dicembre prossimo, festa della Madonna Immacolata.

La storia del popolo eletto riguarda anche la nostra storia personale. Tutto abbiamo ricevuto da Dio: la vita, la salute, la famiglia, il lavoro, ecc., eppure **Lo** mettiamo spesso da parte, non trovando il tempo per la Messa festiva, per la preghiera quotidiana, per qualche opera di bene. E poi magari ci lamentiamo perché il Signore non ci ascolta e non ci concede le grazie che chiediamo.

* **Nel brano della lettera agli Ebrei**, (seconda Lettura) **San Paolo** mette a confronto **Mosè** e **Gesù**, affermando che Gesù è superiore a Mosè **‘come il costruttore di una casa è superiore alla casa stessa’**. Mosè è stato un servitore e un testimone di Dio, mentre **Gesù è ‘il figlio che sta sopra la sua casa. E la sua casa siamo noi’**, cioè Gesù è superiore a tutti perché è il Creatore di tutti.

All’inizio del brano San Paolo poi ammonisce: **‘Fratelli prestate attenzione a Gesù, l’apostolo e sommo sacerdote della fede’**. L’espressione di San Paolo potrebbe essere rivolta anche a noi oggi: **‘Prestate attenzione a Gesù’**, perché non è un semplice personaggio di questo mondo, vissuto lontano da noi nel tempo e nello spazio e ora abita nei cieli indefiniti, ma **Gesù è nostro contemporaneo**, nostro coinquilino in questo mondo, nostro padre, fratello, amico, presente in mezzo a noi nella sua Parola e nel sacramento dell’Eucaristia. **Gesù è qui, oggi, adesso, giorno e notte, vero Dio e vero Uomo**. Egli non riceve per appuntamento, ma lo possiamo incontrare quando

e come vogliamo. Lo Spirito Santo e la Madonna ci diano una conoscenza più viva e profonda di Gesù, per poterlo amare con maggior sincerità e slancio.

*** L'evangelista Giovanni riporta il lamento e lo sconforto di Gesù per l'incredulità degli Ebrei. Rileggiamo qualche espressione: *'Voi non credete a colui che il Padre ha mandato... Voi non volete venire a me per avere la vita... Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete'*. E' il lamento che troviamo già nel prologo del vangelo di Giovanni: *'Venne tra i suoi, ma i suoi non l'hanno accolto'*.**

Sono lamenti che Gesù potrebbe rivolgere anche a noi oggi. Abbiamo detto che **Gesù è qui, oggi e sempre**, ma chi se la caccia, chi si pone il problema della sua accoglienza! Gli uomini pensano solo a star bene in questo mondo e non pensano a ciò che li aspetta. In una apparizione a **santa Faustina Kowalska** Gesù ha detto che **vorrebbe distribuire tante grazie, ma nessuno gliele chiede**. Ecco la vera ragione per cui non otteniamo le grazie, perché non le chiediamo, o non le chiediamo nel modo dovuto, ossia con insistenza e fede. **Gesù ha detto che se avessimo fede quanto un granello di senape**, sposteremmo anche le montagne; ma se non siamo capaci di ottenere delle semplici grazie, significa che **la nostra fede è ancor a più piccola di un granello di senape**. Dobbiamo essere grati al Signore per averci donato la fede nel battesimo, ma tocca a noi ora conservarla e farla crescere, per cui dobbiamo sempre pregare come gli apostoli: ***'Signore noi crediamo, ma Tu aumenta la nostra fede'***.

*** Conclusione.**

Martedì, 8 settembre, sarà la **festa della Natività della Madonna**, alla quale è dedicato il **Duomo di Milano**. In quel giorno inizierà ufficialmente il nuovo **Anno Pastorale Diocesano**, che avrà per tema: ***'Educarsi al pensiero di Cristo'***, in sintonia con l'**Anno della misericordia** voluto dal **Papa Francesco** e che inizierà il prossimo 8 dicembre. La Lettera pastorale dell'Arcivescovo, durerà **un biennio** (2015-2017) e verrà presentata ufficialmente alla Diocesi durante il solenne Pontificale che l'Arcivescovo presiederà in Duomo l'8 settembre.

Noi oggi ci limitiamo a **pregare** perché il nuovo **Piano Pastorale** venga accolto e attuato da tutti con disponibilità e buona volontà, mentre invochiamo la **'Madunina'**, patrona della Diocesi e della quale **sabato, 12 settembre**, onoreremo il **santissimo Nome**, perché assista e benedica la Diocesi di Milano con i suoi **5 milioni di fedeli**.

Cerca in Internet il SITO
<i>don giovanni tremolada.it</i>
<i>troverai il testo, con la viva voce, delle omelie e molto altro</i>
cerca anche in
FACEBOOK, TWITTER, WHATSAPP,
YOU TUBE...

